

GEOX

**BILANCIO D'ESERCIZIO GEOX S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2011**

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 - int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

Sommario

Profilo	4
Descrizione del settore e dei mercati	4
La struttura del Gruppo	4
La strategia	6
I fattori critici di successo	6
La ricerca e sviluppo	7
Il sistema distributivo	7
Il sistema produttivo	8
Il valore delle risorse umane	8
Azionisti	9
Comunicazione finanziaria	9
Geox in Borsa	9
Controllo della Società	10
Azioni detenute da amministratori e sindaci	10
Organi sociali	11
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	12
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti	13
Andamento economico di Geox S.p.A.	14
Risultati economici di sintesi	14
Ricavi.....	15
Costo del venduto e margine lordo	15
Costi operativi e risultato operativo (EBIT)	15
Risultato operativo lordo (EBITDA).....	15
Imposte e tax rate	15
La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S.p.A.	16
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	18
Stock Option	18
Rapporti con parti correlate	20
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	20
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione	21
Prospetti di bilancio e note esplicative	22

Profilo

Geox S.p.A. è la holding operativa di un Gruppo attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 60 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere il secondo marchio a livello mondiale nell'International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2011).

Descrizione del settore e dei mercati

Geox S.p.A. opera nel settore delle calzature e abbigliamento classic, casual e sport per uomo, donna e bambino nella fascia di prezzo medio-medio/alta, che combinano i caratteri di pregevolezza dei materiali e design a una buona percezione del rapporto prezzo/qualità.

La domanda per questa tipologia di calzature si concentra prevalentemente nei Paesi con un livello di reddito elevato, fra cui gli Stati dell'Europa Occidentale (e, in misura crescente, anche quelli dell'Europa dell'Est), gli Stati Uniti d'America, il Canada e il Sud-Est Asiatico (fra cui, in particolare, il Giappone e la Cina).

In generale, il settore è caratterizzato da una forte tensione competitiva, basata sulle caratteristiche qualitative, sul design del prodotto e sui rilevanti investimenti in comunicazione. Inoltre, il settore è connotato da una significativa delocalizzazione produttiva nei Paesi dell'Est Europa e del Far East. Capillarità della distribuzione e riconoscibilità del marchio sono gli obiettivi primari degli operatori di settore e allo stesso tempo le principali barriere all'entrata.

La struttura del Gruppo

Geox S.p.A è la holding operativa del Gruppo Geox, società che detiene tutti i marchi ed i brevetti che caratterizzano l'attività del Gruppo.

Il mercato Europeo è gestito direttamente da Geox S.p.A. e l'attività commerciale si sviluppa tramite tre canali commerciali:

- il canale wholesale, costituito da negozi multimarca indipendenti;
- il canale franchising, costituito da negozi monomarca GEOX indipendenti che si affiliano a Geox S.p.A. per mezzo di un contratto di franchising;
- i negozi Geox gestiti direttamente dal Gruppo.

Geox S.p.A. ha quindi un ruolo cruciale di gestione diretta per il mercato Italiano e Europeo in quanto:

- definisce la politica di marketing e di posizionamento dei prodotti sul mercato;
- sostiene i costi relativi alle campagne pubblicitarie e di comunicazione;
- crea le collezioni;
- raccoglie gli ordini dai clienti nei vari paesi europei;
- acquista il prodotto finito che poi commercializza in base agli ordini raccolti;
- definisce, da un punto di vista strategico, il corretto bilanciamento dei tre canali di vendita;
- vende i prodotti direttamente in Italia ed in Europa realizzando direttamente i profitti derivanti dallo sfruttamento dei mercati.

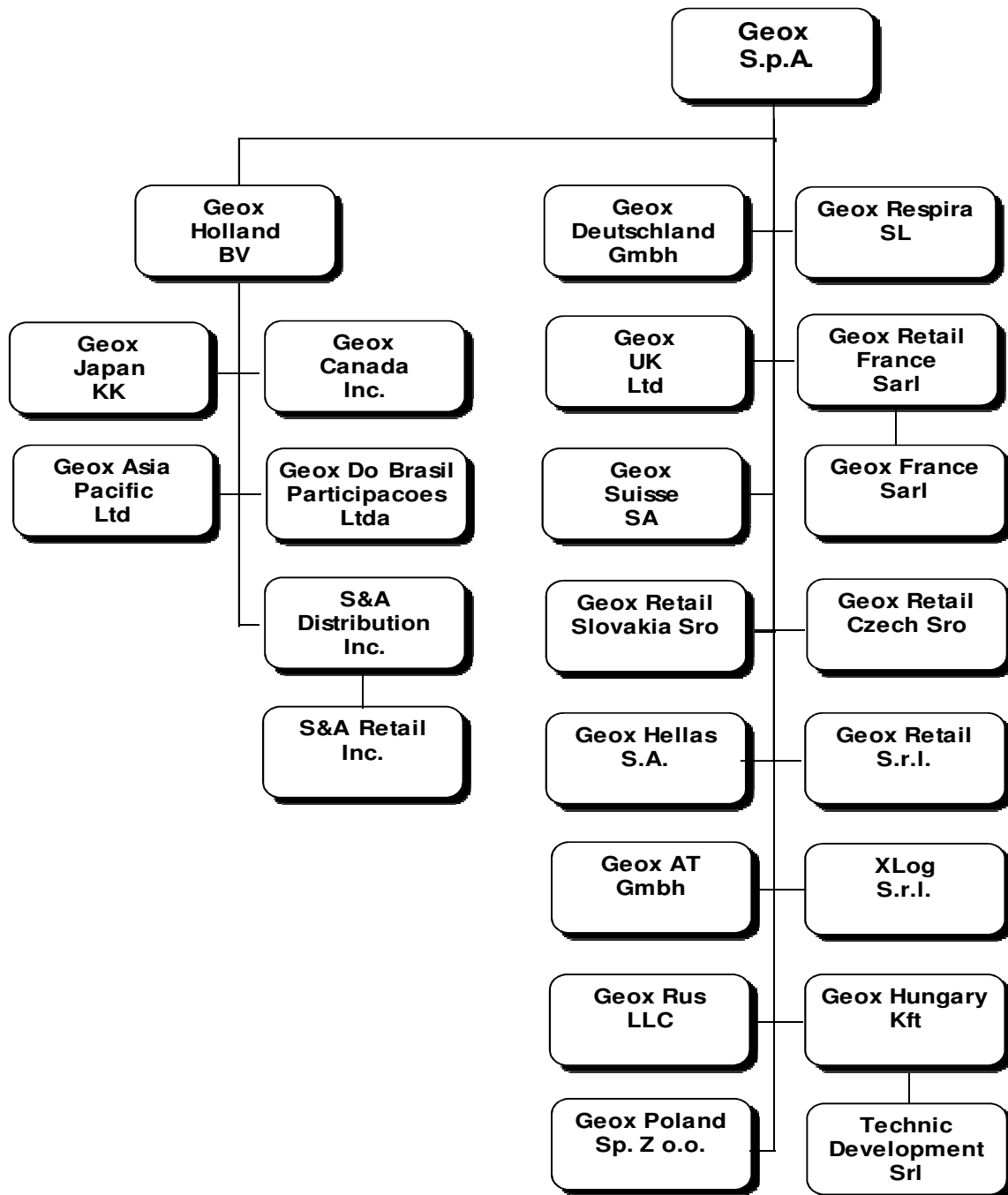
In questo contesto la corretta gestione del mix tra i tre canali (wholesale, franchising e negozi diretti) rappresenta uno dei punti strategici. Per questo Geox S.p.A. si è da sempre riservata ogni decisione in tema di politiche di prezzo (posizionamento di prezzo verso il cliente finale), accordi commerciali, approvazione dei negozi in franchising e

approvazione delle aperture di negozi diretti.

La struttura del Gruppo, controllato come detto dalla Geox S.p.A., è quindi suddivisa in due macro-gruppi di società:

- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento della rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società commerciali extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2011:



La strategia

La strategia del Gruppo prevede:

Consolidamento della leadership raggiunta in Italia

Geox è leader nel mercato italiano delle calzature e può contare su una copertura capillare del territorio attraverso punti vendita multimarca e negozi monomarca "Geox Shop". Geox intende consolidare e rafforzare la propria leadership attraverso:

- l'apertura di nuovi punti vendita "Geox Shop", prevalentemente in franchising, in posizioni ad elevato traffico dei centri urbani e dei maggiori centri commerciali;
- l'aumento della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti multimarca, attraverso l'utilizzo crescente della formula dei corner e shop in shop.

Espansione Internazionale

Il Gruppo intende consolidare e sviluppare ulteriormente la propria presenza in Europa, nel Nord America e nel Resto del Mondo attraverso:

- l'aumento del numero dei clienti serviti, della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti esistenti;
- l'apertura di nuovi Geox Shop nei principali centri urbani e commerciali;
- il bilanciamento del mix di vendite attraverso l'incremento del peso delle linee uomo e donna rispetto al bambino.

Innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo di Geox. La Società intende continuare a sviluppare l'attività di ricerca, brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti.

I fattori critici di successo

Geox deve il suo successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, la distinguono nel panorama del settore calzaturiero italiano e mondiale, e precisamente:

Tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento "trasversale" dei propri prodotti, con una vasta gamma di calzature per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand).

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione, e alla sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del "far respirare".

Internazionalizzazione

Crescente presenza nei mercati internazionali grazie alla replicabilità del modello di business messo a punto in Italia.

Distribuzione

Rete di negozi monomarca Geox Shop, in Italia ed all'estero, sviluppata, in funzione della struttura di distribuzione dei singoli Paesi, in misura calibrata con la capillare rete dei clienti multimarca, entrambe volte ad ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati e promuovere al tempo stesso in modo coerente il marchio Geox presso il consumatore finale.

Supply chain

Flessibilità del modello di business delocalizzato ed in outsourcing, in grado di gestire in modo efficiente il ciclo produttivo e logistico, mantenendo in capo alla Società il presidio delle fasi critiche della catena del valore, al fine di controllare la qualità del prodotto e i tempi di consegna.

La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2011, è stata diretta all'incremento di soluzioni innovative per il miglioramento del prodotto e del processo produttivo, attraverso lo studio dell'elemento attivo traspirante della suola, lo sviluppo di nuovi prodotti relativi a calzature ed abbigliamento e la certificazione dei materiali impiegati.

Tale sperimentazione ha permesso di ottenere calzature e capi d'abbigliamento che coniugano caratteristiche di elevato comfort e benessere con requisiti superiori di traspirazione, impermeabilità e resistenza.

Nel corso del 2011 sono state sviluppate nuove soluzioni applicative di calzature completamente impermeabili e traspiranti (progetto Amphibiox) che, oltre a rappresentare una forte innovazione nel mondo del waterproof traspirante, consentirà a Geox di aggredire in particolare i mercati nordici, dal potenziale molto elevato.

E' continuato, inoltre, il progetto di studio e validazione delle calzature tecniche per la Formula Uno (F1) che abbina la ricerca sulla calzatura con suola completamente traspirante (Brevetto Net) con l'esperienza maturata sulle calzature waterproof, al fine di ottenere un prodotto molto leggero, flessibile e con un'elevata area di traspirazione, ottimale in situazioni di grande stress come quello dovuto a lunghe competizioni agonistiche.

L'innovazione Geox è protetta da oltre 60 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale.

Il sistema distributivo

Il Gruppo Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2011 il numero totale dei "Geox Shop" era pari a 1.140 di cui 878 in franchising e 262 DOS.

	31-12-2011	
	Geox Shops	di cui DOS
Italia	392	79
Europa (*)	320	126
Nord America	44	40
Altri Paesi	213	17
Paesi con contratto di licenza	171	-
Totale	1.140	262

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Come già ricordato in precedenza, Geox S.p.A. sviluppa la propria attività commerciale in Europa tramite tre canali di vendita: il canale wholesale, costituito da negozi multimarca indipendenti; il canale franchising, costituito da negozi monomarca GEOX indipendenti che si affiliano per mezzo di un contratto di franchising; i negozi Geox gestiti direttamente dal Gruppo.

La rete dei negozi multimarca, presente sia in Italia che all'estero, consente alla Geox S.p.A. di distribuire i propri prodotti in modo capillare sul territorio, massimizzando così i benefici della propria attività pubblicitaria. La Società presta particolare attenzione alla ricerca e selezione dei negozi multimarca presso i quali distribuire i prodotti Geox, tenendo in considerazione il livello del servizio offerto, la modalità di presentazione del prodotto, l'ubicazione dei relativi punti vendita sul territorio ed il target della clientela, in modo che la rete distributiva multimarca sia coerente con quella monomarca e con il posizionamento del marchio GEOX sul mercato in generale. Tra i negozi indipendenti multimarca, ve ne sono alcuni che adottano la formula del corner, che prevede che uno spazio all'interno del negozio venga dedicato esclusivamente alla vendita dei prodotti Geox ed allestito secondo le indicazioni fornite ed il format ideato dal Gruppo, secondo il concept Geox.

Il canale franchising permette Geox S.p.A. di assicurare flessibilità alla rete vendite, riducendo i costi fissi e gli investimenti, nonché di coniugare tale flessibilità con la qualità della distribuzione e del servizio Geox. I contratti di franchising relativi ai Geox Shop presentano condizioni tendenzialmente uniformi. I contratti generalmente prevedono che la Società autorizzi il negoziante monomarca in franchising all'uso dell'insegna raffigurante il marchio GEOX, che lo assista nell'allestimento del negozio, nella preparazione delle vetrine e nell'attività di acquisto e di vendita e che gli fornisca il materiale pubblicitario di supporto; il negoziante affiliato è tenuto ad allestire il negozio secondo le indicazioni della Società, ad acquistare esclusivamente dal Gruppo Geox i prodotti da vendere, a mantenere riservato il know how trasmesso dalla Società nonché ad effettuare acquisti per un quantitativo minimo annuo e, in generale, a mantenere l'uniformità dell'immagine. Al fine di sviluppare la rete distributiva monomarca, la Società procede talvolta ad acquisire aziende commerciali da terzi; tali aziende

vengono successivamente cedute od affittate ai franchisee, ai quali, in alcuni casi, viene concesso anche il diritto di opzione per l'acquisto della relativa azienda.

Con riferimento ai negozi gestiti direttamente dal Gruppo, nel corso dell'esercizio 2011 si è proseguito nella strategia di graduale e progressivo subentro nei negozi a gestione diretta del Gruppo Geox da parte della società controllata Geox Retail S.r.l., sia per quanto riguarda l'Italia che per quanto riguarda l'Europa. Tale strategia, dettata dall'evoluzione organizzativa del Gruppo stesso, che è andato negli anni verso una sempre maggiore specializzazione e crescita di importanza dei canali Retail dell'azienda, è finalizzata ad ottenere una concentrazione delle competenze "Retail" del Gruppo all'interno di una stessa società, Geox Retail S.r.l. appunto.

I presupposti organizzativi di tale incarico sono basati sulla necessità di avere una gestione unificata e diretta di tutti i negozi di proprietà in Italia ed Europa, un'immediata trasmissione delle decisioni operative tale da consentire di aumentare progressivamente negli anni l'efficienza della gestione, la redditività del business Retail diretto, l'ottimizzazione della gestione delle scorte. Inoltre, tramite il miglior controllo sull'allocazione delle risorse, dato dalla focalizzazione sul business Retail da parte di una società separata mira anche alla progressiva riduzione dei costi di struttura, basandosi sulle economie di scala.

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del "time to market";
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East e Sud America. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell'organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell'azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte alle produzioni che le vengono assegnate nei tempi richiesti.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l'Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, in Hong Kong per l'Asia.

Il valore delle risorse umane

Il valore delle risorse umane è in Geox un fattore critico di successo e per questo la Società ritiene che la formazione delle stesse costituisca un investimento fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al fine di favorire la formazione delle risorse umane, Geox S.p.A. ha avviato nel 2001 una scuola di formazione, la **Geox School**, volta alla preparazione di nuove giovani risorse da inserire nel Gruppo, permettendone una formazione in linea con la realtà aziendale, le caratteristiche del prodotto Geox e le esigenze dello sviluppo del business del Gruppo.

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti della Società erano 587, così suddivisi:

Qualifica	2011	2010
Dirigenti	34	30
Quadri	94	91
Impiegati	411	438
Dipendenti negozi	-	435
Operai	48	56
Totale	587	1.050

Si segnala come nel corso dei primi mesi del 2011, Geox Retail S.r.l. abbia ultimato la presa in carico della gestione di tutti i punti vendita diretti del Gruppo nel mercato italiano, operazione che era già iniziata nell'ultimo trimestre del 2010. Tale operazione è parte della complessiva strategia di graduale e progressivo subentro nei negozi a gestione diretta del Gruppo Geox da parte di Geox Retail S.r.l. sia in Italia e che in Europa.

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1 Dicembre 2004. Nella tabella seguente si riepilogano i principali dati azionari e borsistici degli ultimi 3 anni:

Dati azionari e borsistici	2011	2010	2009
Utile per azione [euro]	0,19	0,22	0,26
Patrimonio netto per azione [euro]	1,72	1,64	1,65
Dividendo per azione [euro]	0,18	0,18	0,20
Pay out ratio [%]	82,67	80,44	77,72
Dividend yield (al 31.12)	8,30	5,26	4,15
Prezzo fine periodo [euro]	2,17	3,42	4,82
Prezzo massimo telematico [euro]	4,95	5,38	6,70
Prezzo minimo telematico [euro]	2,10	3,42	4,15
Prezzo per azione / Utile per azione	11,20	15,29	18,74
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	1,26	2,08	2,92
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	561.961	887.137	1.250.027
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.207.331	259.207.331

Controllo della Società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	17.892	17.951.058
da n. 5.001 a n. 10.000	613	4.576.676
da n. 10.001 a oltre	561	236.000.069
Mancate segnalazioni di scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		679.528
Totale	19.066	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Istifid aggiornata al 31 Dicembre 2011.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, le azioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche sono riportate nella seguente tabella:

Nome e Cognome	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2010	Numero azioni acquistate nel 2011	Numero azioni vendute nel 2011	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2011	Titolo del possesso
Diego Bolzonello	64.000	-	-	64.000	proprietà
Lodovico Mazzolari	18.304	-	-	18.304	proprietà
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	proprietà

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome

Mario Moretti Polegato
Enrico Moretti Polegato
Diego Bolzonello (*)
Lodovico Mazzolari
Umberto Paolucci
Francesco Gianni
Alessandro Antonio Giusti
Bruno Barel
Renato Alberini

Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza

Presidente e consigliere esecutivo
Vice Presidente e consigliere esecutivo
Amministratore Delegato e consigliere esecutivo
Consigliere esecutivo
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010.

Collegio Sindacale

Nome e cognome

Fabrizio Colombo
Francesca Meneghel
Francesco Mariotto
Laura Gualtieri
Davide Attilio Rossetti

Carica

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In riferimento alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina, sulla base delle disposizioni emanate dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa italiana nel mese di dicembre 2011, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione del 2012, un documento di sintesi. Le delibere riguardanti le modifiche saranno oggetto delle riunioni future del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle tempistiche previste e delle stesse sarà dato atto nella relazione 2013 relativa all'esercizio 2012.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123 bis del TUF che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Geox S.p.A. e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono, inoltre, riportati i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti e la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet www.geox.com.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno è un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno di Gruppo.

Geox S.p.A. nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l'intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto.

Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

Fatte salve le responsabilità di Amministratori e Manager, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare l'effettiva applicazione di specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- L'Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell'attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno aziendale, inoltre, l'Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;
- L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- Il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e relazione periodicamente il C.d.A. sulle eventuali azioni da intraprendere;
- L'Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 che nel corso del 2011 ha provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato introdotte in corso d'anno.

In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria è presidiato attraverso specifiche attività di controllo lungo i processi aziendali che contribuiscono alla formazione dei valori iscritti a bilancio. Tali attività di controllo afferiscono

sia le aree più strettamente legate al business (processi di vendita, acquisto, magazzino, ecc) sia le aree di supporto alla gestione delle scritture contabili (processi chiusura di bilancio, di governo dei sistemi informativi, ecc).

Le procedure di controllo suddette sono definite dal Dirigente Preposto e dallo stesso soggetto vengono verificate periodicamente in relazione alla loro effettiva applicazione. L'esito delle valutazioni del Dirigente Preposto è riportato nell'attestazione di cui al comma 5 e al comma 5-bis dell'art. 154-bis del TUF.

Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. A partire dal 2008 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni sull'intero andamento dell'economia. La situazione di debolezza globale dell'economia è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese. Inoltre, per effetto della debolezza della situazione economica, la domanda per la maggior parte dei prodotti del Gruppo ha segnato una significativa contrazione. Ad oggi non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera. I fattori citati in precedenza potrebbero avere un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischi connessi alla rete distributiva monomarca

La rete distributiva del Gruppo Geox è costituita da negozi multimarca gestiti da terzi indipendenti e da negozi monomarca (Geox Shop) gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o da terzi legati al Gruppo Geox da contratti di franchising. L'attività dei negozi monomarca è, in parte, esercitata in immobili di proprietà di terzi detenuti dal Gruppo Geox e dai Franchisee in locazione o in affitto d'azienda. Il mantenimento dell'attuale rete distributiva dipenderà dalla capacità del Gruppo Geox e dei Franchisee di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati, nonché dalla capacità del Gruppo Geox di mantenere la propria rete di Franchisee. Inoltre, la possibilità di espandere ulteriormente la rete dei propri negozi monomarca dipenderà dalla capacità di acquisire la disponibilità di nuovi spazi e concludere nuovi contratti di franchising. Non ci sono comunque garanzie che il Gruppo Geox sia in grado di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati o di mantenere l'attuale rete di franchisee oltre la scadenza dei relativi contratti, né ci sono garanzie che il Gruppo sia in grado di acquisire la disponibilità di nuovi spazi commerciali e concludere nuovi contratti di franchising.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo Geox dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo Geox, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo Geox potrebbe risentirne negativamente.

Andamento economico di Geox S.p.A.

Risultati economici di sintesi

Si segnala come nel corso dell'esercizio 2011 si sia proseguito nella strategia di graduale e progressivo subentro nei negozi a gestione diretta del Gruppo Geox da parte della società controllata Geox Retail S.r.l. in Italia e in Europa. Tale processo è finalizzato a concentrare la divisione Retail del Gruppo all'interno di una stessa società.

Nel corso dei primi mesi del 2011, dunque, Geox S.p.A. ha ultimato il passaggio della gestione di tutti i punti vendita diretti del Gruppo nel mercato italiano alla Geox Retail S.r.l., operazione che era già iniziata nell'ultimo trimestre del 2010.

In particolare, la riorganizzazione della Divisione Retail del Gruppo ha comportato per Geox S.p.A.:

- il conferimento del ramo d'azienda, costituito da tutte le funzioni centrali dedicate al Retail e dalle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative principalmente ai sistemi informativi retail, a Geox Retail S.r.l., avvenuto alla fine dell'esercizio 2010;
- la stipula di appositi contratti d'affitto d'azienda con Geox Retail S.r.l., per garantire a questa società la disponibilità degli spazi e degli arredi dei negozi nel territorio nazionale e il passaggio dei relativi dipendenti, avvenuta tra la fine dell'esercizio 2010 e i primi mesi del 2011.

Nel 2011 la Società ha riportato i seguenti risultati:

- Ricavi netti pari a euro 702,4 milioni, sostanzialmente in linea con gli euro 701,6 milioni del 2010;
- EBITDA di euro 89,6 milioni, rispetto a euro 120,2 milioni del 2010, con un'incidenza sui ricavi del 12,8%;
- Risultato operativo di euro 45,2 milioni, rispetto a euro 73,4 milioni del 2010, con un'incidenza sui ricavi del 6,4%;
- Risultato netto di euro 43,2 milioni, rispetto a euro 49,7 milioni del 2010, con un'incidenza sui ricavi del 6,2%.

Di seguito viene riportato il conto economico del 2011 confrontato con il 2010:

(Migliaia di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi netti	702.387	100,0%	701.599	100,0%
Costo del venduto	(427.856)	(60,9%)	(377.148)	(53,8%)
Margine lordo	274.531	39,1%	324.451	46,2%
Costi di vendita e distribuzione	(45.004)	(6,4%)	(44.151)	(6,3%)
Costi generali ed amministrativi	(136.212)	(19,4%)	(157.997)	(22,5%)
Pubblicità e promozioni	(48.134)	(6,9%)	(48.882)	(7,0%)
Risultato operativo	45.181	6,4%	73.421	10,5%
Oneri e proventi finanziari	(4.072)	(0,6%)	(2.607)	(0,4%)
Svalutazioni partecipazioni	(12.116)	(1,7%)	(75)	(0,0%)
Dividendi	31.680	4,5%	5.114	0,7%
Risultato ante imposte	60.673	8,6%	75.853	10,8%
Imposte	(17.435)	(2,5%)	(26.198)	(3,7%)
Tax rate	29%		35%	
Risultato netto	43.238	6,2%	49.655	7,1%
EBITDA	89.606	12,8%	120.213	17,1%

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi del 2011 sono in linea con quelli registrati nel 2010.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 60,9% dei ricavi rispetto al 53,8% dell'esercizio 2010, determinando un margine lordo del 39,1% (46,2% nell'esercizio precedente). La diminuzione del margine lordo, rispetto al 2010, è dovuta sia all'andamento sfavorevole delle valute, dei prezzi delle materie prime e del costo della manodopera nei paesi di approvvigionamento, che agli effetti della citata riorganizzazione societaria che ha cambiato il mix di canale, trasferendo il business DOS nella controllata Geox Retail S.r.l..

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione mantengono sostanzialmente invariata l'incidenza percentuale sulle vendite passando dal 6,3% dell'esercizio 2010 al 6,4% del 2011.

I costi generali e amministrativi diminuiscono complessivamente l'incidenza percentuale sulle vendite dal 22,5% del 2010 al 19,4% del 2011. Questo decremento è principalmente imputabile al fatto che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2011 la controllata Geox Retail S.r.l. ha completato il subentro nella gestione diretta dei negozi in Italia del Gruppo.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 6,9% dei ricavi contro il 7,0% del 2010.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a euro 45,2 milioni, pari al 6,4% dei ricavi contro euro 73,4 milioni del 2010 (10,5% dei ricavi).

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a euro 89,6 milioni, pari al 12,8% dei ricavi, rispetto a euro 120,2 milioni del 2010.

Imposte e tax rate

Il carico fiscale risulta pari a euro 17,4 milioni, rispetto a euro 26,2 milioni dell'esercizio precedente, con un *tax rate* del 29% rispetto al 35% del 2010.

La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S.p.A.

La tabella che segue riepiloga i principali dati patrimoniali di Geox S. p. A. riclassificati:

(Migliaia di euro)	31-12-2011	31-12-2010
Immobilizzazioni immateriali	41.915	63.676
Immobilizzazioni materiali	28.376	39.226
Partecipazioni	80.544	78.802
Altre attività non correnti, nette	31.854	31.031
Attività non correnti	182.689	212.735
Capitale circolante netto operativo	203.237	164.371
Altre attività (passività) correnti, nette	(11.451)	(4.561)
Capitale investito	374.475	372.545
Patrimonio netto	464.411	451.567
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	8.903	9.591
Posizione finanziaria netta	(98.839)	(88.613)
Capitale investito	374.475	372.545

La situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenzia una solida posizione di cassa. La posizione finanziaria netta passa da euro 88,6 milioni a euro 98,8 milioni del 31 dicembre 2011.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2011	31-12-2010
Rimanenze	150.157	138.296
Crediti verso clienti	186.545	139.801
Debiti verso fornitori	(133.465)	(113.726)
Capitale circolante netto operativo	203.237	164.371
% sul totale ricavi	28,9%	23,4%
Debiti tributari	(5.773)	(9.725)
Altre attività correnti non finanziarie	14.460	19.563
Altre passività correnti non finanziarie	(20.138)	(14.399)
Altre attività (passività) correnti, nette	(11.451)	(4.561)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 28,9% rispetto al 23,4% del 2010. Tale variazione è imputabile principalmente a:

- un aumento dei crediti, riconducibile all'aumento del fatturato registrato nel canale franchising e ad un supporto concesso ai clienti in termini di dilazione finanziaria;
- l'aumento del magazzino dovuto sia ai ricevimenti anticipati, rispetto all'esercizio precedente, di prodotto della stagione Primavera/Estate 2012 che alle giacenze di stagione corrente (Autunno/Inverno 2011) in vendita nei negozi.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di Geox S. p. A. riclassificato:

(Migliaia di euro)	2011	2010
Utile netto	43.238	49.655
Ammortamenti e Impairment	44.425	46.792
Altre rettifiche non monetarie	8.274	2.995
	95.937	99.442
Variazione capitale circolante netto operativo	(45.538)	(17.951)
Variazione altre attività/passività correnti	(1.394)	1.178
Cash flow attività operativa	49.005	82.669
Investimenti netti in partecipazioni	142	(12.031)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(23.063)	(21.669)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	1.814	2.272
Investimenti netti	(21.107)	(31.428)
Free cash flow	27.898	51.241
Acquisizione di posizione finanziaria netta a seguito fusione	-	2.120
Dividendi	(46.657)	(51.841)
Variazione posizione finanziaria netta	(18.759)	1.520
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	104.993	103.473
Variazione posizione finanziaria netta	(18.759)	1.520
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	86.234	104.993
Valutazione al fair value contratti derivati	12.605	(16.380)
Posizione finanziaria netta finale	98.839	88.613

Il *free cash flow* generato nel 2011 è pari ad euro 27,9 milioni rispetto ad euro 51,2 milioni nel 2010. Tale diminuzione è principalmente dovuta al sopra menzionato assorbimento di cassa legato all'aumento del capitale circolante netto.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 46,7 milioni (euro 51,8 milioni nel 2010).

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 23,1 milioni di cui euro 9,5 milioni per nuove aperture e rinnovi dei Geox Shop.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel corso del 2011 sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2011	2010
Marchi e brevetti	1.326	941
Aperture e rinnovi <i>Geox Shops</i>	9.530	9.821
Attrezzature industriali	4.892	3.642
Impianti industriali	112	347
Uffici, magazzini ed arredo sedi	1.740	1.966
Information technology	5.412	4.952
Altri investimenti	51	-
Totale	23.063	21.669

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	31-12-2011	31-12-2010
Cassa e valori equivalenti	58.790	92.666
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	60.109	59.560
Debiti verso banche e altri finanziatori	(104)	(106)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(32.203)	(46.759)
Posizione finanziaria netta corrente	86.592	105.361
Attività finanziarie non correnti	-	185
Debiti finanziari non correnti	(358)	(553)
Posizione finanziaria netta non corrente	(358)	(368)
Posizione finanziaria netta - ante <i>fair value</i> contratti derivati	86.234	104.993
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	12.605	(16.380)
Posizione finanziaria netta finale	98.839	88.613

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati cinque cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei cinque cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2014.
Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano.
Il C.d.A. del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007.
Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2005-2006-2007-2008-2009.

- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2015.

Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2006-2007-2008-2009.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato l'esercitabilità dell'85% della terza delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2006-2007-2008-2009-2010.

- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2008. Sono stati assegnati 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,6217. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 4 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2008-2009-2010.

- Il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2009. Sono stati assegnati 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 5,1976. Il *vesting period* è compreso tra i 2 e i 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai due anni 2009-2010.

- Il quinto, approvato dall'Assemblea del 22 dicembre 2011, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 2.830.000 e prevede due cicli di assegnazione di opzioni, 2011 e 2012. Sono stati assegnati 1.780.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 2,29. Il *vesting period* minimo è di 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 marzo del 2020.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Società:

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	943.500	4,60	2014	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	122.000	9,17	2015	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	9,62	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	5,20	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	-	-	-	800.000	2,29	2020
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	146.667	4,60	2014	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	50.000	9,17	2015	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	9,62	2013	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	5,20	2013	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		55.000	9,17	2015	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		60.000	9,62	2013	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		60.000	5,20	2013	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		-	-	-	750.000	2,29	2020

(A)	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2011 (*)	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	-	-	-	-	943.500	4,60	2014
Diego Bolzonello	-	-	-	6.101	115.899	9,17	2015
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	9,62	2013
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	5,20	2013
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	2,29	2020
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	146.667	4,60	2014
Lodovico Mazzolari	-	-	-	2.500	47.500	9,17	2015
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	160.000	9,62	2013
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	160.000	5,20	2013
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	2.750	52.250	9,17	2015
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	60.000	9,62	2013
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	60.000	5,20	2013
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	750.000	2,29	2020

(*) Per opzioni scadute nel 2011 si intendono le opzioni per le quali il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato l'esercitabilità dell'85% delle opzioni dopo aver rilevato il non raggiungimento completo dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 32 del Bilancio d'esercizio.

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità. Pur essendo controllata al 71,10% da LIR S.r.l., Geox S.p.A. infatti ha posto in essere le verifiche richieste ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. e ha constatato che la controllante non risulta aver mai imposto alla controllata strategie di mercato vincolanti né aver mai avocato a sé la gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per conto della stessa, avendo la Società ed il suo Consiglio provveduto in piena autonomia a definire i piani strategici, industriali e finanziari, ad esaminare ed approvare le sue politiche finanziarie, nonché a valutare l'adeguatezza del suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Pertanto, anche in considerazione del fatto che non sussiste alcuna stretta contiguità né complementarietà delle attività economiche di Geox S.p.A. con quelle di LIR S.r.l., né strumentalità al perseguimento di un unico comune interesse dei programmi operativi di tali società, Geox S.p.A. ha ritenuto che non sussista in concreto l'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento di LIR S.r.l. su di essa ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c..

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2011 ha registrato una leggera crescita per il Gruppo pur in un contesto macroeconomico e finanziario diventato via via più difficile in Europa, soprattutto nell'area del mediterraneo. Tali difficoltà sono proseguite anche nei primi mesi dell'esercizio in corso. Quindi, nonostante la sostanziale conferma da parte dei clienti terzi (multimarca ed in franchising) degli ordini della stagione Primavera Estate 2012 rispetto alla stagione precedente, il management ritiene di dover guardare con cautela e prudenza alle previsioni di fatturato per il primo semestre 2012 a causa del perdurare della fase di stabilizzazione del mercato, del calo dei consumi, delle restrizioni all'accesso al credito e dell'attività di riduzione delle scorte da parte dei clienti in alcune aree geografiche.

A fronte di questa situazione il Gruppo Geox ha reagito con azioni volte al recupero della marginalità lorda, confermata dal portafoglio ordini raccolto, in termini di mix di prodotto, di canale, di prezzo e di riduzione di costi, e con importanti investimenti in termini di management e strutture per cogliere le potenzialità di mercato nei paesi emergenti e nei paesi a più alta crescita dove la presenza del Gruppo è ancora limitata, seppur in rapida evoluzione. Tali investimenti potrebbero portare ad una pressione sulla marginalità operativa qualora il fatturato non risultasse in crescita o stabile.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel Vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2011, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011;
2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2011, pari ad euro 43.238.090,34 nel modo seguente:
 - a Riserva Legale quanto previsto dagli obblighi di legge;
 - agli Azionisti un dividendo lordo di euro 0,16 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione al 21 maggio 2012, data prevista per lo stacco della cedola per:
 - un importo complessivo minimo, che tiene conto delle nr. 259.207.331 azioni in circolazione alla data odierna, di euro 41.473.172,96;
 - un importo complessivo massimo, che tiene conto delle nr. 261.460.126 azioni potenzialmente in circolazione in riferimento al possibile esercizio di "stock option" alla data di stacco della cedola, di euro 41.833.620,16;
 - a Riserva Straordinaria il residuo.

Biadene di Montebelluna, 8 Marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Prospetti di bilancio e note esplicative

Prospetti di bilancio

Conto economico (*)

(Migliaia di euro)	Note	2011	di cui parti correlate	2010	di cui parti correlate
Ricavi netti	4-32	702.387	118.910	701.599	59.277
Costo del venduto	32	(427.856)	(20.988)	(377.148)	(4.793)
Margine lordo		274.531		324.451	
Costi di vendita e distribuzione	32	(45.004)	(23.811)	(44.151)	(10.761)
Costi generali ed amministrativi	5-32	(136.212)	(18.706)	(157.997)	(13.381)
Pubblicità e promozioni	32	(48.134)	(7.185)	(48.882)	(6.230)
Risultato operativo		45.181		73.421	
Oneri e proventi finanziari	8-32	(4.072)	(53)	(2.607)	254
Svalutazioni partecipazioni	32	(12.116)	(12.116)	(75)	(75)
Dividendi	32	31.680	31.680	5.114	5.114
Risultato ante imposte		60.673		75.853	
Imposte	9	(17.435)	-	(26.198)	-
Risultato netto		43.238		49.655	
Utile consolidato per azione (euro)	10	0,19		0,22	
Utile consolidato per azione diluito (euro)	10	0,19		0,22	

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27.07.2006.

Conto economico complessivo (*)

(Migliaia di euro)	2011	di cui parti correlate	2010	di cui parti correlate
Risultato netto	43.238		49.655	
Utile (Perdita) netta dalla valutazione <i>Cash Flow Hedge</i>	17.262	-	(9.264)	-
Utile (Perdita) netta dalla conversione delle branch estere	(999)	-	1.054	-
Risultato complessivo netto	59.501		41.445	

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27.07.2006.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria (*)

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2011	di cui parti correlate	31-12-2010	di cui parti correlate
ATTIVO:					
Immobilizzazioni immateriali	11	41.915	-	63.676	-
Immobilizzazioni materiali	12	28.376	-	39.226	-
Partecipazioni	13	80.544	80.544	78.802	78.802
Imposte differite attive	14	28.563	-	25.443	-
Attività finanziarie non correnti	19	-	-	185	-
Altre attività non correnti	15	9.906	-	8.544	-
Attività non correnti		189.304		215.876	
Rimanenze	16	150.157	-	138.296	-
Crediti verso clienti	17-32	186.545	47.420	139.801	24.015
Altre attività correnti non finanziarie	18-32	14.460	169	19.563	8.386
Attività finanziarie correnti	19-31-32	75.827	60.048	63.173	59.428
Cassa e valori equivalenti	20	58.790	-	92.666	-
Attività correnti		485.779		453.499	
Totale attivo		675.083		669.375	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	21	25.921	-	25.921	-
Altre riserve	21	395.252	-	375.991	-
Risultato dell'esercizio	21	43.238	-	49.655	-
Patrimonio netto		464.411		451.567	
Fondo TFR	22	1.452	-	2.108	-
Fondo imposte differite	14	4.511	-	754	-
Fondi rischi e oneri	23	7.451	-	7.483	-
Debiti finanziari non correnti	24	358	-	553	-
Altri debiti non correnti	25	2.104	-	2.202	-
Passività non correnti		15.876		13.100	
Debiti verso fornitori	26-32	133.465	27.120	113.726	12.190
Altre passività correnti non finanziarie	27-32	20.138	4.562	14.399	102
Debiti tributari	28-32	5.773	176	9.725	-
Passività finanziarie correnti	19-31-32	35.316	32.203	66.752	46.759
Debiti verso banche e altri finanziatori	29	104	-	106	-
Passività correnti		194.796		204.708	
Totale passivo e patrimonio netto		675.083		669.375	

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27.07.2006.

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile netto	21	43.238	49.655
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti e Impairment	6	44.425	46.792
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		6.337	(1.386)
Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio - netto		(504)	(249)
Svalutazioni partecipazioni controllate	13	7.616	75
Altre rettifiche non monetarie		(5.175)	4.555
		<u>52.699</u>	<u>49.787</u>
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti verso clienti		(52.761)	(5.675)
Altre attività		3.741	(2.075)
Rimanenze di magazzino		(12.312)	(8.899)
Debiti verso fornitori		19.535	(3.377)
Altre passività		(1.183)	1.868
Debiti tributari		(3.952)	1.385
		<u>(46.932)</u>	<u>(16.773)</u>
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		49.005	82.669
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	11	(9.687)	(7.340)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	12	(13.376)	(14.329)
Investimenti netti in partecipazioni	13	142	(12.031)
		<u>(22.921)</u>	<u>(33.700)</u>
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		1.814	2.272
(Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		(363)	(11.313)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(21.470)	(42.741)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta linee di credito		(14.557)	6.940
Finanziamenti passivi:			
- Assunzioni		-	8
- Rimborsi		(197)	(392)
Acquisizione di cassa a seguito fusione		-	27
Dividendi	33	(46.657)	(51.841)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		(61.411)	(45.258)
Incremento (decremento) nei conti cassa e valori equivalenti		(33.876)	(5.330)
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	20	92.666	97.996
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	20	58.790	92.666
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:			
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		2.229	1.220
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		1.810	1.708
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		17.282	31.696
- Ammontare incassato nel periodo per dividendi		31.680	5.114

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva straordinaria	Versamento c/ripianamento	Altre riserve	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 Dicembre 2009	25.921	5.184	244.147	346	103.808	150	7.279	223	74.819	461.877
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	22.978	-	-	51.841	(74.819)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(51.841)	-	(51.841)
Rilevazione costi piani di stock option	-	-	-	-	-	-	86	-	-	86
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	1.054	-	-	(9.264)	-	49.655	41.445
Saldo al 31 Dicembre 2010	25.921	5.184	244.147	1.400	126.786	150	(1.899)	223	49.655	451.567
Destinazione risultato 2010	-	-	-	-	2.998	-	-	46.657	(49.655)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(46.657)	-	(46.657)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	(999)	-	-	17.262	-	43.238	59.501
Saldo al 31 Dicembre 2011	25.921	5.184	244.147	401	129.784	150	15.363	223	43.238	464.411

Note esplicative

1. Informazioni societarie ed attività di direzione e coordinamento

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità per le motivazioni illustrate nella Relazione degli Amministratori alla quale si rimanda.

La pubblicazione del bilancio individuale di Geox S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2012.

Geox S.p.A. è la holding operativa del Gruppo Geox. La Società svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2011 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento della Società. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2010 e con i dati economici del 2010.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Schemi di bilancio

La Società presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi (nota 32).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 Gennaio 2011 e non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Non ci sono Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1 Gennaio 2011, ad eccezione dello IAS 24 riferito alle transazioni con le parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nella presente Relazione finanziaria annuale.

I seguenti Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, alcuni efficaci a partire dal 1 Gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi*;
- Emendamento all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima*;
- IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010);
- IFRS 9 – *Strumenti finanziari (applicabile dal 1.1.2015)*;
- Emendamento IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive (applicabile dal 1.7.2011)*;
- Emendamento IAS 12 – *Imposte sul reddito (applicabile dal 1.1.2013)*;
- IFRS 10 – *Bilancio consolidato (applicabile dal 1.1.2013)*;
- IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione (applicabile dal 1.1.2013)*;
- IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese (applicabile dal 1.1.2013)*;
- IFRS 13 – *Misurazione del fair value (applicabile dal 1.1.2013)*;
- Emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio (applicabile dal 1.7.2012)*;
- Emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti (applicabile dal 1.1.2013)*;
- IAS 27 – *Bilancio Separato*;
- IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate*.

Conversione in euro del bilancio della branch svizzera

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Descrizione delle valute	Puntuale		Puntuale	
	Medio 2011	31-12-2011	Medio 2010	31-12-2010
Franco Svizzero	1,2335	1,2156	1,3823	1,2504

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Geox S.p.A. come locatore

La Società ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, la Società ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stessa.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino e *l'asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 14.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 22.

Accantonamento al fondo resi

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, la Società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò la Società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

Asset Impairment

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali, immateriali e partecipazioni possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Impianti e macchinari	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione*
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	4 anni

* costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico rettificato in presenza di perdite di valore, determinate sulla base di un apposito test di impairment;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- Cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza peraltro utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 30.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate ("vested") e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 10).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la controllante Lir S.r.l..

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile consolidato attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile consolidato attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Il par. 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

4. Ricavi netti

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi netti:

	2011	2010	Variazione
Ricavi netti	696.150	695.714	436
Altri ricavi	6.237	5.885	352
Totale	702.387	701.599	788

I ricavi netti si riferiscono ai ricavi delle vendite di prodotti finiti calzature e abbigliamento al netto di resi, abbuoni e sconti.

Gli altri ricavi includono, principalmente, royalties e vendite per materie prime a licenziatari.

5. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono dettagliati nella seguente tabella:

	2011	2010	Variazione
Salari e stipendi	32.672	44.999	(12.327)
Affitti passivi	21.946	25.808	(3.862)
Altri costi	114.384	102.839	11.545
Affitti attivi	(27.849)	(12.645)	(15.204)
Altri proventi	(4.941)	(3.004)	(1.937)
Totale	136.212	157.997	(21.785)

Si ricorda come nel corso dell'esercizio 2011 si sia proseguito nella strategia di graduale e progressivo subentro nei negozi a gestione diretta del Gruppo Geox da parte della società controllata Geox Retail S.r.l. in Italia e in Europa. In riferimento alla struttura dei costi generali e amministrativi, dunque, la riorganizzazione della Divisione Retail del Gruppo ha comportato per Geox S.p.A. la stipula di appositi contratti d'affitto d'azienda con Geox Retail S.r.l., per garantire a questa società la disponibilità degli spazi e degli arredi dei negozi nel territorio nazionale, e il passaggio dei relativi dipendenti.

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che la Società ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà della Società affittati a società affiliate con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente addebiti per servizi e consulenze verso società del Gruppo.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie della Società in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo della Società.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 16.306 mila (euro 15.545 mila nell'esercizio 2010).

I compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2011 sono di seguito elencati. I suddetti importi comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese del Gruppo.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scad. carica	Emolumenti per la carica in Euro	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Mario Moretti Pologato	Presidente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	1.800.000 (2)	-	-	-	1.800.000
Enrico Moretti Pologato	Vice Presidente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	150.000	4.012	-	-	154.012
Diego Bolzonello	Amministratore delegato	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	400.000	6.512	-	746.689 (3)	1.153.201
Francesco Gianni	Consigliere indipendente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	35.000 (4)	-	-	-	35.000
Umberto Paolucci	Consigliere indipendente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	35.000 (5)	-	-	-	35.000
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere indipendente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	65.000 (6)	-	-	-	65.000
Bruno Barel	Consigliere indipendente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	45.000 (7)	-	-	-	45.000
Renato Alberini	Consigliere indipendente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	35.000 (8)	-	-	-	35.000
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	25.000	-	-	266.250 (9)	291.250
Fabrizio Colombo	Presidente Collegio Sindacale	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	75.000	-	-	-	75.000
Francesco Mariotto	Sindaco effettivo	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	50.000	-	-	-	50.000
Francesca Meneghel	Sindaco effettivo	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	50.000	-	-	-	50.000
Dirigenti con responsabilità strategiche (**)					15.414 (10)	350.000 (11)	1.503.913 (12)	1.869.327 (13)

(*) Sono costituiti dall'eventuale utilizzo di mezzi di trasporto a titolo personale.

(**) Include 4 dirigenti in carica al 31 dicembre 2011.

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 dicembre 2012.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(3) La somma include il compenso per la carica di dirigente nella società Geox S.p.A. e di consigliere di amministrazione nella controllata Geox Asia Pacific Ltd.

(4) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(5) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(7) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

(8) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione.

(9) Include le somme corrisposte a titolo di procuratore d'affari, provvigioni e a seguito della risoluzione del rapporto di agenzia.

(10) Include i fringe benefits.

(11) E' indicata la parte variabile dei compensi.

(12) Include le retribuzioni da lavoro dipendente, le somme corrisposte a seguito di risoluzione del rapporto e di compensi per cariche ricoperte in società controllate.

(13) Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

6. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e delle svalutazioni nette di immobilizzazioni inclusi nel conto economico:

	2011	2010	Variazione
Ammortamenti industriali	3.932	6.030	(2.098)
Ammortamenti non industriali	39.957	40.073	(116)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali	245	170	75
Svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali	291	519	(228)
Totale	44.425	46.792	(2.367)

Gli ammortamenti non industriali rimangono sostanzialmente in linea con l'anno precedente e passano da euro 40.073 mila a euro 39.957 mila.

Le svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali si riferiscono ad una svalutazione netta di natura ricorrente, pari ad euro 245 mila, relativa a stampi in essere al 31 dicembre 2011 di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e di cui si stima un valore di recupero nullo. Nel 2010 tale svalutazione netta ammontava a euro 170 mila.

Le svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali si riferiscono ad una svalutazione netta, pari ad euro 291 mila, relativa ad investimenti sostenuti nella rete dei negozi in quanto, alla luce dell'attuale scenario macroeconomico, la recuperabilità tramite i flussi di reddito futuri degli stessi risulta non certa.

Il totale del costo del personale incluso nel conto economico ammonta a euro 43.910 mila (nel 2010 era pari ad euro 54.834 mila).

7. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	2011	2010	Variazione
Dirigenti	30	28	2
Quadri	88	93	(5)
Impiegati	403	470	(67)
Dipendenti negozi	55	518	(463)
Operai	50	57	(7)
Totale	626	1.166	(540)

Si segnala come nel corso dei primi mesi del 2011, Geox Retail S.r.l. abbia ultimato la presa in carico della gestione di tutti i punti vendita diretti del Gruppo nel mercato italiano, operazione che era già iniziata nell'ultimo trimestre del 2010.

Tale operazione è parte della complessiva strategia di graduale e progressivo subentro nei negozi a gestione diretta del Gruppo Geox da parte di Geox Retail S.r.l. sia in Italia e che in Europa.

8. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	2011	2010	Variazione
Proventi finanziari	3.173	2.549	624
Oneri finanziari	(7.833)	(4.613)	(3.220)
Differenze cambio	588	(543)	1.131
Totale	(4.072)	(2.607)	(1.465)

I proventi finanziari sono così composti:

	2011	2010	Variazione
Interessi attivi bancari	925	783	142
Interessi attivi da clienti	5	28	(23)
Interessi attivi su finanziamenti	773	770	3
Interessi attivi diversi	1.470	968	502
Totale	3.173	2.549	624

La voce "Interessi attivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 31.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2011	2010	Variazione
Interessi e oneri bancari	17	10	7
Interessi passivi su finanziamenti	961	563	398
Interessi passivi diversi	3.717	889	2.828
Sconti ed abbuoni finanziari	3.138	3.151	(13)
Totale	7.833	4.613	3.220

La voce "Interessi passivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 31.

La voce "Sconti e abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	2011	2010	Variazione
Differenze cambio attive	33.099	40.246	(7.147)
Differenze cambio passive	(32.511)	(40.789)	8.278
Totale	588	(543)	1.131

9. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2011 risultano essere pari a euro 17.435 mila, rispetto a euro 26.198 mila del 2010, con un tax rate del 28,7% rispetto al 34,5% dell'esercizio precedente.

In relazione agli elementi imputati direttamente a patrimonio netto nell'esercizio, si segnala l'iscrizione di imposte differite passive che si riferiscono all'iscrizione della riserva "cash flow hedge" e sono pari ad euro 3.612 mila (nel 2010 erano state iscritte imposte differite attive per euro 2.935 mila).

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico:

	2011	%	2010	%
Risultato ante imposte	60.673	100,0%	75.853	100,0%
Imposte teoriche (*)	16.685	27,5%	20.860	27,5%
Imposte effettive	17.435	28,7%	26.198	34,5%
Differenza che viene spiegata da:	750	1,2%	5.338	7,0%
i) IRAP e altre imposte locali	7.155	11,8%	7.700	10,2%
ii) imposte esercizi precedenti	(2.750)	(4,5%)	(1.088)	(1,4%)
iii) oneri e proventi da partecipazioni	(4.944)	(8,1%)	(1.326)	(1,7%)
iv) imposta sostitutiva su partecipazioni di controllo	963	1,6%	-	0,0%
v) effetto agevolazione "Tremonti-ter"	-	0,0%	(349)	(0,5%)
vi) altro	326	0,5%	401	0,5%
Totale differenza	750	1,2%	5.338	7,0%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES (27,5%).

10. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile consolidato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2011	2010
Utile consolidato per azione (euro)	0,19	0,22
Utile consolidato per azione diluito (euro)	0,19	0,22
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	259.207.331	259.207.331
- diluito	259.207.331	259.207.331

11. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno	10.988	20.277	(9.289)
Marchi concessioni e licenze	1.025	12.067	(11.042)
Key money	27.779	28.985	(1.206)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.244	1.468	(224)
Avviamento	879	879	-
Totale	41.915	63.676	(21.761)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'anno 2011:

	31-12-2010	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2011
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir.di brevetto ind. e dir. ut. opere ingegno	20.277	4.642	30	(15.344)	(1)	1.384	10.988
Marchi, concessioni e licenze	12.067	420	8	(11.470)	-	-	1.025
Key money	28.985	3.445	-	(4.151)	(515)	15	27.779
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.468	1.180	-	-	-	(1.404)	1.244
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	879	-	-	-	-	-	879
Totale immobilizzazioni immateriali	63.676	9.687	38	(30.965)	(516)	(5)	41.915

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale per complessivi euro 3.736 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 906 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 420 mila;
- i costi per Key money per euro 3.445 mila, per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop.
- le immobilizzazioni immateriali in corso per euro 1.180 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2012 e le personalizzazioni del sistema informativo gestionale.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" include euro 291 mila a fronte dell'adeguamento al valore recuperabile di alcuni key money. Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai *flagship stores*, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base delle attese di flussi di cassa netti prospettici generati dagli stessi. Il confronto rispetto al valore contabile ha determinato la necessità di dover contabilizzare la suddetta svalutazione.

I decrementi per alienazioni riguardano la voce "Key money".

Nella voce "Altri movimenti" sono inclusi euro 5 mila di decremento di immobilizzazioni immateriali a seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda logistico alla società controllata XLOG S.r.l..

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Impianti e macchinari	881	9.128	(8.247)
Attrezzature industriali e commerciali	3.774	2.951	823
Altri beni	9.508	10.316	(808)
Migliorie beni terzi	13.881	16.086	(2.205)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	332	745	(413)
Totale	28.376	39.226	(10.850)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali del corso dell'anno 2011:

	31-12-2010	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2011
Impianti e macchinari	9.128	112	-	(236)	(5)	(8.118)	881
Attrezzature industriali e commerciali	2.951	4.899	-	(4.014)	(15)	(47)	3.774
Altri beni	10.316	4.004	(1)	(4.462)	(520)	171	9.508
Migliorie beni terzi	16.086	4.038	-	(4.748)	(758)	(737)	13.881
Immobilizzazioni in corso ed acconti	745	323	-	-	-	(736)	332
Totale immobilizzazioni materiali	39.226	13.376	(1)	(13.460)	(1.298)	(9.467)	28.376

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'acquisto, per euro 112 mila, di macchinari per lo stampaggio;
- l'acquisto di attrezzature industriali, principalmente stampi per suole;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 2.946 mila, arredamento uffici e show room per euro 476 mila, hardware per ufficio e sede per euro 531 mila e automezzi per euro 51 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 4.038 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 1.127 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 2.911 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 323 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2012.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" include euro 245 mila a fronte di una svalutazione netta di stampi in essere al 31 dicembre 2011 ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e si stima che il valore di recupero sia nullo. Nel 2010 tale svalutazione ammontava a euro 170 mila.

Nella voce "Altri movimenti" sono inclusi euro 9.467 mila di decremento di immobilizzazioni materiali a seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda logistico alla società controllata XLOG S.r.l.. Il conferimento ha riguardato principalmente l'impianto automatizzato di gestione del magazzino di Signoressa.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Macchine elettroniche	1.826	2.377	(551)
Mobili ed arredi	7.604	7.852	(248)
Automezzi e mezzi di trasporto interno	78	87	(9)
Totale	9.508	10.316	(808)

13. Partecipazioni

La tabella che segue evidenzia la composizione delle partecipazioni:

	Saldo al 31-12-2010	Incrementi	Alienazioni e altri movimenti	Svalutazioni	Saldo al 31-12-2011
Geox Deutschland Gmbh	10.010	-	-	-	10.010
Geox Respira SL	1.506	-	-	-	1.506
Geox Sweden AB	146	-	(146)	-	-
Geox Suisse SA	137	-	-	-	137
Geox UK Ltd.	2.542	-	-	-	2.542
Geox Retail France Sarl	16.376	-	-	-	16.376
Geox Holland B.V.	7.616	-	-	(7.616)	-
Geox Retail S.r.l.	13.139	-	-	-	13.139
Geox Retail Czech Sro	497	-	-	-	497
Geox Hellas SA	61	-	-	-	61
Geox Retail Slovakia Sro	7	-	-	-	7
XLOG S.r.l.	100	9.500	-	-	9.600
Geox Rus LLC	23	-	-	-	23
Geox AT Gmbh	35	-	-	-	35
Geox Poland Sp. Z o.o.	-	4	-	-	4
Geox Hungary Kft	26.606	-	-	-	26.606
Technic Development Srl	1	-	-	-	1
Totale	78.802	9.504	(146)	(7.616)	80.544

Nel corso dell'esercizio si evidenziano principalmente le seguenti operazioni:

- acquisizione di una nuova società controllata in Polonia, Geox Poland Sp Z.o.o., destinata allo sviluppo del mercato nella relativa area geografica;
- conferimento alla società controllata XLOG S.r.l., del ramo d'azienda "Logistica" di Geox S.p.A. per un valore di euro 9.500 mila. Tale operazione si inserisce all'interno di un progetto di riorganizzazione della divisione logistica del Gruppo. Tale progetto si prefigge l'obiettivo di focalizzare e concentrare tutte le attività logistiche all'interno della società XLOG S.r.l.. La separazione delle attività di logistica mira ad ottenere una migliore e più precisa allocazione dei costi dell'attività di logistica;
- decremento della partecipazione in Geox Sweden AB a seguito dell'avvenuta liquidazione della società.

La recuperabilità del valore delle partecipazioni che presentavano sintomi di *impairment*, a fronte del fatto che il loro valore di iscrizione in bilancio risultava superiore rispetto alla quota di patrimonio netto detenuta, è stata verificata mediante apposito test di *impairment* effettuato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow - DCF*).

In particolare, è stato sottoposto a test di *impairment* il valore delle partecipazioni detenute nelle controllate Geox Retail S.r.l., Geox Retail France Sarl, Geox Deutschland Gmbh e Geox Holland B.V..

Con riferimento a Geox Retail S.r.l., si evidenzia che il differenziale tra il valore della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto è riconducibile al plusvalore pagato per acquistare il contratto d'affitto del negozio dalla stessa posseduto in Via del Corso a Roma.

I flussi di cassa delle società controllate sono stati desunti dal Piano Industriale del Gruppo per gli anni 2012-2016. Con riferimento particolare a Geox Holland B.V., sono stati considerati i flussi di cassa delle società da questa controllate quali Geox Asia Pacific Ltd., Geox Canada Inc., S&A Distribution Inc. (bilancio consolidato), Geox Japan K.K..

Il *terminal value* è stato determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi normalizzati al termine del periodo di piano calcolato con il metodo della rendita perpetua (PWG), con tasso di crescita pari a 1,5%.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato, a seconda delle partecipazioni di riferimento, pari a 10,4% per Geox Retail S.r.l., pari a 7,2% per Geox Retail France Sarl, a 5,99% per Geox Deutschland Gmbh.

Per Geox Holland B.V., i WACC utilizzati sono quelli applicabili alle società da questa controllate e pari a 5,4% per Geox Asia Pacific Ltd., pari a 6,1% per Geox Canada Inc., pari a 6,0% per le controllate US e pari a 5,0% per Geox Japan K.K..

Più in generale, si evidenzia come tutti i parametri utilizzati per il DCF siano allineati agli standard di mercato, sulla base del corrente contesto, per la valutazione di partecipazioni in realtà industriali con un orizzonte di lungo termine.

Si segnala come si sia proceduto, nel corso dell'esercizio 2011, ad azzerare il valore della partecipazione in Geox Holland B.V., per un totale di euro 7.616 mila, e a rilevare un fondo rischi, per un totale di euro 4.500 mila. Tale fondo riflette la quota delle ulteriori diminuzioni patrimoniali sofferte dalle controllate dirette di Geox Holland B.V., principalmente in riferimento al Nord America (nota 27).

14. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Marchi	9.544	7.951	1.593
Ammortamenti e svalutazioni	3.254	3.016	238
Fondo svalutazione magazzino e resi	7.378	6.429	949
Valutazione derivati	-	2.935	(2.935)
Indennità suppletiva di clientela	2.001	1.780	221
Fondo svalutazione crediti	1.433	1.009	424
Altre	4.953	2.323	2.630
Totale imposte differite attive	28.563	25.443	3.120

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica del fondo per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Ammortamenti	(215)	(195)	(20)
Valutazione derivati	(3.612)	-	(3.612)
Altre	(684)	(559)	(125)
Totale fondo imposte differite	(4.511)	(754)	(3.757)

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 3.612 mila (nel 2010 erano iscritte imposte differite attive per euro 2.935 mila).

15. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	6.859	4.870	1.989
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	3.047	3.674	(627)
Totale	9.906	8.544	1.362

La voce include euro 646 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 438 mila; oltre i 5 anni euro 208 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 105 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 9.155 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 6.316 mila; oltre i 5 anni euro 2.839 mila).

16. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Materie prime	7.178	11.436	(4.258)
Prodotti finiti e merci	142.385	125.926	16.459
Mobili ed arredi	594	934	(340)
Totale	150.157	138.296	11.861

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

Nel 2011 si evidenzia un aumento del valore delle rimanenze. Tale variazione è principalmente imputabile alla diversa distribuzione temporale dei ricevimenti di prodotto finito della stagione Primavera/Estate rispetto al corrispondente periodo del 2010.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	6.952
Accantonamenti	8.591
Utilizzi	(6.952)
Saldo al 31 dicembre	8.591

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

17. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Crediti verso terzi	168.898	140.669	28.229
Fondo svalutazione crediti verso terzi	(5.404)	(3.988)	(1.416)
Fondo resi e note di accredito verso terzi	(24.369)	(20.895)	(3.474)
Totale crediti verso terzi	139.125	115.786	23.339
Crediti verso controllate	46.121	22.616	23.505
Crediti verso consociate	98	177	(79)
Crediti verso altre società correlate	1.201	1.222	(21)
Totale crediti verso parti correlate	47.420	24.015	23.405
Totale	186.545	139.801	46.744

Il valore lordo dei crediti verso clienti terzi è aumentato rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 28.229 mila. I crediti includono euro 11,1 milioni circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre la composizione dei crediti verso terzi per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0-90 giorni	Scaduti 91-180 giorni	Scaduti Oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2011	140.488	22.788	1.258	4.364	168.898
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2010	121.446	11.198	4.874	3.151	140.669

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

La Società continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	3.988
Accantonamenti	1.982
Utilizzi	(566)
Saldo al 31 dicembre	5.404

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2011 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	20.895
Accantonamenti	24.290
Utilizzi	(20.816)
Saldo al 31 dicembre	24.369

18. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Crediti per imposte verso terzi	4.202	3.684	518
Crediti verso l'erario per IVA	1.439	428	1.011
Fornitori c/anticipi	1.593	1.196	397
Crediti diversi	3.501	3.141	360
Ratei e risconti attivi verso terzi	3.556	2.728	828
Totale altre attività correnti non finanziarie verso terzi	14.291	11.177	3.114
Crediti per imposte verso controllante	152	8.369	(8.217)
Ratei e risconti attivi verso controllante	17	17	-
Totale altre attività correnti non finanziarie verso parti correlate	169	8.386	(8.217)
Totale	14.460	19.563	(5.103)

Il credito per imposte verso controllante, pari ad euro 152 mila si riferisce ad un credito tributario nei confronti della controllante Lir S.r.l. (euro 8.369 mila nel 2010). Si precisa, infatti che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante Lir S.r.l..

I crediti verso l'erario per IVA si riferiscono principalmente al saldo dell'IVA a credito determinato nell'ambito della liquidazione IVA e al credito per IVA estera chiesta a rimborso.

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 1.801 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso;
- euro 541 mila per indennizzi da assicurazione che verranno incassati in periodi successivi.

I risconti attivi includono principalmente risconti per canoni d'affitto e per noleggi e manutenzioni varie.

19. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Finanziamenti attivi verso terzi	-	185	(185)
Totale attività finanziarie non correnti	-	185	(185)
Fair value contratti derivati	15.718	3.613	12.105
Finanziamenti attivi verso terzi	35	107	(72)
Altre attività finanziarie correnti verso terzi	26	25	1
Totale attività finanziarie correnti verso terzi	15.779	3.745	12.034
Finanziamenti attivi verso controllate	54.008	52.126	1.882
C/c intersocietario verso controllate	5.651	6.935	(1.284)
Altre attività finanziarie correnti verso controllate	389	367	22
Totale attività finanziarie correnti verso parti correlate	60.048	59.428	620
Totale attività finanziarie correnti	75.827	63.173	12.654
Fair value contratti derivati	(3.113)	(19.993)	16.880
Totale passività finanziarie correnti verso terzi	(3.113)	(19.993)	16.880
C/c intersocietario verso controllate	(14.366)	(10.203)	(4.163)
Finanziamenti passivi verso controllate	(17.457)	(36.309)	18.852
Altre passività finanziarie correnti verso controllate	(380)	(247)	(133)
Totale passività finanziarie correnti verso parti correlate	(32.203)	(46.759)	14.556
Totale passività finanziarie correnti	(35.316)	(66.752)	31.436

Riguardo alla voce "Fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 31.

20. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 58.790 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 20.455 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per euro 34.504 mila, in dollari per euro 2.523 mila, in sterline inglesi per euro 744 mila, in altre valute per euro 553 mila e liquidità di cassa per euro 11 mila. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente ed hanno un rendimento sostanzialmente pari al relativo tasso di riferimento; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 31 dicembre 2011 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

21. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva di sovrapprezzo	244.147	244.147	-
Riserva di conversione	401	1.400	(999)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	9.524	(7.738)	17.262
Riserva per <i>stock option</i>	5.839	5.839	-
Riserva straordinaria	129.784	126.786	2.998
Versamento c/ripiamento	150	150	-
Risultati esercizi precedenti a nuovo	223	223	-
Totale	395.252	375.991	19.261

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva di sovrapprezzo si è originata nel corso del 2001 in seguito all'aumento di capitale sociale da euro 2.200 mila a euro 25.000 mila con contestuale sovrapprezzo di euro 206.469 mila. Nel corso del 2004, tale riserva ha subito un incremento di euro 33.466 mila a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila. Nel corso del 2005, la riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranche dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila. Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila. Nel corso del 2009 la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La riserva di conversione generata dall'inclusione dei saldi della branch svizzera nel bilancio è pari ad euro 401 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva di *cash flow hedge*, per euro 9.524 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2011. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 31, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

La riserva straordinaria, pari ad euro 129.784 mila, è stata incrementata per euro 2.998 mila a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 21 Aprile 2011.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è pari ad euro 43.238 mila.

22. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2011 ammonta ad euro 1.452 mila come evidenziato nel seguente prospetto.

Saldo 31-12-2010	2.108
Decremento per cessione dipendenti a società del Gruppo	(310)
Utilizzo per risoluzione rapporti	(634)
Storno ritenuta 0,50%	(142)
Storno imposta sostitutiva 11%	(8)
Versamenti a previdenza complementare	(768)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(197)
Accantonamento dell'esercizio	2.284
Versamenti a previdenza complementare INPS	(822)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	(59)
Saldo 31-12-2011	1.452

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2011 evidenzia un utilizzo pari ad euro 768 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 822 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 5,10%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

23. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Utilizzo	Accantonamenti	Variazione attuariale	Saldo al 31-12-2011
Fondo indennità suppletiva di clientela	4.377	(637)	1.342	(458)	4.624
Altri Fondi	3.106	(1.741)	1.462	-	2.827
Totale	7.483	(2.378)	2.804	(458)	7.451

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato, dell'esercizio e di quelli precedenti, della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 1.750 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso e delle passività in capo alla Società a fronte di indennizzi contrattuali in relazione a chiusure di attività commerciali.

24. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, pari ad euro 358 mila, includono, principalmente, un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche". La quota non corrente di tale finanziamento è pari ad euro 296 mila.

25. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Debiti per depositi cauzionali	1.344	1.645	(301)
Ratei e risconti passivi	760	557	203
Totale	2.104	2.202	(98)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

26. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2011 ad euro 133.465 mila e si sono incrementati di euro 19.739 mila rispetto al 31 dicembre 2010. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività finanziarie sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relativi alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

27. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.087	2.598	(511)
Debiti verso personale	7.517	7.928	(411)
Fondo per rischi e oneri	2.909	389	2.520
Debiti verso altri	2.817	3.158	(341)
Ratei e risconti passivi verso terzi	246	224	22
Totale verso terzi	15.576	14.297	1.279
Fondo rischi partecipazioni verso controllate	4.500	20	4.480
Ratei e risconti passivi verso controllate	62	82	(20)
Totale verso parti correlate	4.562	102	4.460
Totale	20.138	14.399	5.739

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del 2011 versati nel 2012.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2011.

I fondi rischi ed oneri rappresentano la quota corrente della voce "Altri fondi" già commentata in nota 23.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

Per i fondi rischi partecipazioni verso controllate si veda la nota 13.

28. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Debiti per imposte verso terzi	3.240	5.599	(2.359)
Debiti verso l'erario per IVA	18	1.295	(1.277)
Altro	2.339	2.831	(492)
Totale verso terzi	5.597	9.725	(4.128)
Debiti per imposte verso controllanti	176	-	176
Totale verso parti correlate	176	-	176
Totale	5.773	9.725	(3.952)

Il debito per imposte sul reddito dell'esercizio verso controllanti ammonta ad euro 176 mila.

Si precisa infatti che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante Lir S.r.l.. Al 31 dicembre 2010 la Società presentava un credito tributario nei confronti della controllante per euro 8.369 mila (vedi nota 18).

29. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Debiti verso banche			
- conto unico	6	8	(2)
Debiti verso altri finanziatori			
- finanziamenti	98	98	-
Totale	104	106	(2)

I finanziamenti da altri finanziatori includono un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche", la cui quota corrente è pari ad euro 98 mila.

30. Pagamenti basati su azioni**Piani di stock option**

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Nessun costo è stato rilevato per i servizi dei dipendenti ricevuti durante l'esercizio 2011 (nel 2010 era di euro 86 mila).

Tali opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani sono:

	Piano di Dicembre 2011	Piano di Aprile 2009	Piano di Aprile 2008	Piano del Dicembre 2005	Piano di Novembre 2004
Grant date	22-12-2011	21-04-2009	07-04-2008	15-12-2005	30-11-2004
Vesting periods	3 anni	2-3 anni	3-4 anni	3-5 anni	3-5 anni
Prezzo azione al grant	euro 2,20	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Prezzo esercizio	euro 2,29	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Dividend yield (%)	6,00%	2,36%	2,33%	0,86%	1,43%
Volatilità (%)	40,00%	41,25%	31,27%	33,43%	34,87%

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest, Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

31. Gestione del rischio: obiettivi e criteri

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte della Società della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuati su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/RUB, EUR/PLN in relazione alle vendite nei mercati britannico, svizzero, russo e polacco.

Geox S.p.A. definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, Geox S.p.A. può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse dall'Euro. Inoltre, la Società può indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica della Società coprire interamente, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella di conto.

Nel corso del 2011 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio della Società può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio, principalmente in riferimento alle variazioni del dollaro americano sull'euro. L'impatto sul risultato al 31 dicembre 2011, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa 27 mila euro (96 mila euro al 31 dicembre 2010). Si segnala come non siano considerati nell'analisi tutti i crediti, debiti e i flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere apposite operazioni di copertura. Si sostiene, infatti, che la variazione dei tassi di cambio, in questi scenari, possa produrre un effetto economico opposto, di ammontare uguale, sulle transazioni sottostanti coperte.

Rischio di credito

La Società attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali della Società verso terzi.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 17).

Rischio di liquidità

Il settore a cui la Società appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i semestri. Da un lato gli acquisti e la produzione si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e dei debiti verso fornitori, dall'altro le vendite si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. Nello stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento.

Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario della Società che porta a picchi di assorbimento di risorse finanziarie nei mesi di aprile e ottobre e a minimi nei mesi di gennaio e luglio.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dalla Società garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il

rischio di insolvenza. La negoziazione delle condizioni di pagamento verso i fornitori permette inoltre di ridurre parzialmente la durata dell'assorbimento di risorse finanziarie.

L'elevata redditività della Società e la conseguente produzione di cassa rende comunque sostanzialmente assente il rischio di liquidità in quanto la posizione finanziaria netta a fine esercizio è pari a euro 98,8 milioni. Tale eccedenza di cassa è investita in forme tecniche prontamente liquidabili senza perdite e su scadenze di breve periodo. Le passività finanziarie sono di importo non rilevante. La Società dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la struttura patrimoniale che non vengono utilizzate.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2011 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-2011	Fair value positivo al 31-12-2011	Fair value negativo al 31-12-2011	Importo nozionale 31-12-2010	Fair value positivo al 31-12-2010	Fair value negativo al 31-12-2010
<i>Fair value hedge</i>						
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	182.668	6.403	(22)	89.179	420	(5.518)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	100.048	148	(2.367)	91.678	515	(1.090)
Totale Fair value hedge	282.716	6.551	(2.389)	180.857	935	(6.608)
<i>Cash flow hedge</i>						
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	115.929	5.877	-	203.717	2.599	(9.518)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	53.381	499	(724)	22.154	79	(1.298)
Contratti opzione di acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	30.914	2.791	-	-	-	-
Contratti opzionali strutturati per l'acquisto di divisa	-	-	-	44.903	-	(2.569)
Totale Cash flow hedge	200.224	9.167	(724)	270.774	2.678	(13.385)
Altre attività/(passività) finanziarie		15.718	(3.113)		3.613	(19.993)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2011, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2011, la Società detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Primavera/Estate 2012 e Autunno/Inverno 2012.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2011:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

32. Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante (Lir S.r.l.), con società controllate direttamente e indirettamente, con società consociate e altre parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'anno 2011 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale 2011	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	702.387	-	116.755	99	2.056	118.910	16,9%
Costo del venduto	(427.856)	-	(21.052)	64	-	(20.988)	4,9%
Costi di vendita e distribuzione	(45.004)	-	(23.811)	-	-	(23.811)	52,9%
Costi generali e amministrativi	(136.212)	(107)	(17.141)	(1.331)	(127)	(18.706)	13,7%
Pubblicità e promozioni	(48.134)	(102)	(7.057)	(26)	-	(7.185)	14,9%
Oneri e proventi finanziari	(4.072)	-	(53)	-	-	(53)	1,3%
Svalutazioni partecipazioni	(12.116)	-	(12.116)	-	-	(12.116)	100,0%
Dividendi	31.680	-	31.680	-	-	31.680	100,0%

	Ricavi netti 2011	Costo del venduto 2011	Costi di vendita e distribuzione 2011	Costi generali amministrativi 2011	Pubblicità e promozioni 2011	Oneri e proventi finanziari 2011	Svalutazioni partecipazioni 2011	Dividendi 2011
Lir S.r.l.	-	-	-	(107)	(102)	-	-	-
Totale società controllante	-	-	-	(107)	(102)	-	-	-
Geox Deutschland GmbH	-	-	(3.227)	(1.684)	(260)	(11)	-	-
Geox Respira SL	3.422	-	(1.913)	(215)	(114)	37	-	-
Geox Sweden AB	-	-	-	-	-	(30)	-	-
Geox Suisse SA	10.402	-	-	19	26	(74)	-	-
Geox UK Ltd.	3.795	-	(1.439)	(2.139)	47	14	-	-
Geox Retail France Sarl	12.610	-	-	(1.110)	(10)	(8)	-	-
Geox Holland B.V.	2.182	-	-	50	32	17	(12.116)	-
Geox Retail S.r.l.	73.847	(876)	1	7.110	(1.896)	(95)	-	-
Geox Retail Czech Sro	-	-	-	(17)	-	(1)	-	-
Geox Retail Slovakia Sro	-	-	-	(32)	-	2	-	-
XLOG S.r.l.	-	(16.468)	(11.716)	(20.554)	(762)	(5)	-	-
Geox Rus LLC	3.941	-	(474)	6	18	3	-	-
Geox At GmbH	-	-	(400)	(225)	-	1	-	-
Geox Hungary Kft	-	1	-	10	-	(434)	-	31.680
Geox Japan K.K.	542	-	-	139	(137)	-	-	-
Geox Canada Inc.	1.176	-	-	294	17	130	-	-
S&A Distribution Inc.	2.547	1	-	184	154	458	-	-
Geox France Sarl	1	-	(4.720)	26	9	(10)	-	-
S&A Retail Inc.	-	-	-	116	(4.201)	-	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	2.290	(3.710)	77	881	20	(47)	-	-
Totale società controllate	116.755	(21.052)	(23.811)	(17.141)	(7.057)	(53)	(12.116)	31.680
Società consociate	99	64	-	(1.331)	(26)	-	-	-
Totale società consociate	99	64	-	(1.331)	(26)	-	-	-
Altre società correlate	2.056	-	-	(127)	-	-	-	-
Totale altre società correlate	2.056	-	-	(127)	-	-	-	-
Totale parti correlate	118.910	(20.988)	(23.811)	(18.706)	(7.185)	(53)	(12.116)	31.680

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'anno 2010 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale 2010	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	701.599	-	57.219	-	2.058	59.277	8,4%
Costo del venduto	(377.148)	-	(4.808)	15	-	(4.793)	1,3%
Costi di vendita e distribuzione	(44.151)	-	(10.759)	(2)	-	(10.761)	24,4%
Costi generali e amministrativi	(157.997)	(103)	(8.550)	(4.491)	(237)	(13.381)	8,5%
Pubblicità e promozioni	(48.882)	-	(6.195)	(35)	-	(6.230)	12,7%
Oneri e proventi finanziari	(2.607)	-	254	-	-	254	(9,7%)
Svalutazioni partecipazioni	(75)	-	(75)	-	-	(75)	100,0%
Dividendi	5.114	-	5.114	-	-	5.114	100,0%

	Ricavi netti 2010	Costo del venduto 2010	Costi di vendita e distribuzione 2010	Costi generali amministrativi 2010	Pubblicità e promozioni 2010	Oneri e proventi finanziari 2010	Svalutazioni partecipazioni 2010	Dividendi 2010
Lir S.r.l.	-	-	-	(103)	-	-	-	-
Totale società controllante	-	-	-	(103)	-	-	-	-
Geox Deutschland GmbH	328	1	(3.360)	(2.937)	(671)	20	-	-
Geox Respira SL	5.290	-	(1.356)	(686)	(317)	15	-	-
Geox Sweden AB	(72)	-	-	(205)	-	-	-	-
Geox Suisse SA	10.020	-	5	31	53	(72)	-	5.110
Geox UK Ltd.	3.143	1	(1.149)	(2.564)	40	4	-	-
Geox Retail France Sarl	15.295	1	-	(239)	(151)	4	-	-
Geox Holland B.V.	1.915	-	(290)	26	17	10	-	-
Geox Retail S.r.l.	15.005	2	1	(4.119)	(428)	23	-	-
Geox Retail Czech Sro	-	-	-	(8)	-	-	-	-
Geox Hellas S.A.	-	-	-	-	-	-	(59)	-
Geox Retail Slovakia Sro	-	-	-	(27)	-	1	-	-
XLOG S.r.l.	-	-	-	(336)	-	-	-	-
Geox Rus LLC	-	-	(198)	2	-	1	-	-
Geox Hungary Kft	-	-	-	4	-	(329)	-	-
Technic Development Slovakia Sro	-	(1.014)	-	(1)	-	41	(15)	-
Technic Development Srl	-	(200)	-	-	-	(2)	(1)	4
Geox Japan K.K.	386	-	-	165	(998)	21	-	-
Geox Canada Inc.	1.102	-	-	713	4	78	-	-
S&A Distribution Inc.	2.346	1	-	607	148	442	-	-
Geox France Sarl	2	-	(4.430)	30	3	(9)	-	-
S&A Retail Inc.	12	-	-	336	(3.913)	-	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	2.447	(3.600)	18	658	18	6	-	-
Totale società controllate	57.219	(4.808)	(10.759)	(8.550)	(6.195)	254	(75)	5.114
Società consociate	-	15	(2)	(4.491)	(35)	-	-	-
Totale società consociate	-	15	(2)	(4.491)	(35)	-	-	-
Altre società correlate	2.058	-	-	(237)	-	-	-	-
Totale altre società correlate	2.058	-	-	(237)	-	-	-	-
Totale parti correlate	59.277	(4.793)	(10.761)	(13.381)	(6.230)	254	(75)	5.114

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Totale 2011	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	186.545	-	46.121	98	1.201	47.420	25,4%
Altre attività correnti non finanziarie	14.460	169	-	-	-	169	1,2%
Attività finanziarie correnti	75.827	-	60.048	-	-	60.048	79,2%
Debiti verso fornitori	133.465	102	26.907	31	80	27.120	20,3%
Altre passività correnti non finanziarie	20.138	-	4.562	-	-	4.562	22,7%
Debiti tributari	5.773	176	-	-	-	176	3,0%
Passività finanziarie correnti	35.316	-	32.203	-	-	32.203	91,2%

	Crediti verso clienti 2011	Altre attività correnti non finanziarie 2011	Attività finanziarie correnti 2011	Debiti verso fornitori 2011	Altre passività correnti non finanziarie 2011	Debiti tributari 2011	Passività finanziarie e correnti 2011
Lir S.r.l.	-	169	-	102	-	176	-
Totale società controllante	-	169	-	102	-	176	-
Geox Deutschland GmbH	113	-	3	1.334	-	-	1.847
Geox Respira SL	24	-	3.882	790	-	-	-
Geox Suisse SA	2.210	-	1.497	9	-	-	11.300
Geox UK Ltd.	1.610	-	851	168	-	-	-
Geox Retail France Sarl	2.495	-	5.006	1.080	-	-	2.014
Geox Holland B.V.	902	-	1.781	1	4.504	-	-
Geox Retail S.r.l.	31.906	-	179	12.003	58	-	4.570
Geox Retail Czech Sro	5	-	-	11	-	-	57
Geox Retail Slovakia Sro	6	-	158	17	-	-	-
XLOG S.r.l.	277	-	-	8.842	-	-	1.637
Geox Rus LLC	1.821	-	-	-	-	-	-
Geox At GmbH	129	-	522	510	-	-	-
Geox Hungary Kft	14	-	337	10	-	-	234
Geox Japan K.K.	244	-	-	151	-	-	-
Geox Canada Inc.	707	-	6.844	199	-	-	-
S&A Distribution Inc.	1.612	-	38.987	23	-	-	-
Geox France Sarl	3	-	1	350	-	-	1.048
S&A Retail Inc.	21	-	-	785	-	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	2.022	-	-	624	-	-	9.496
Totale società controllate	46.121	-	60.048	26.907	4.562	-	32.203
Società consociate	98	-	-	31	-	-	-
Totale società consociate	98	-	-	31	-	-	-
Altre società correlate	1.201	-	-	80	-	-	-
Totale altre società correlate	1.201	-	-	80	-	-	-
Totale parti correlate	47.420	169	60.048	27.120	4.562	176	32.203

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Totale 2010	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	139.801	-	22.616	177	1.222	24.015	17,2%
Altre attività correnti non finanziarie	19.563	8.386	-	-	-	8.386	42,9%
Attività finanziarie correnti	63.173	-	59.428	-	-	59.428	94,1%
Debiti verso fornitori	113.726	-	12.072	28	90	12.190	10,7%
Altre passività correnti non finanziarie	14.399	-	102	-	-	102	0,7%
Passività finanziarie correnti	66.752	-	46.759	-	-	46.759	70,0%

	Crediti verso clienti 2010	Altre attività correnti non finanziarie 2010	Attività finanziarie correnti 2010	Debiti verso fornitori 2010	Altre passività correnti non finanziarie 2010	Passività finanziarie correnti 2010
Lir S.r.l.	-	8.386	-	-	-	-
Totale società controllante	-	8.386	-	-	-	-
Geox Deutschland Gmbh	37	-	-	1.994	-	2.650
Geox Respira SL	1.687	-	3.146	966	16	-
Geox Suisse SA	3.040	-	7.478	9	-	14.867
Geox UK Ltd.	582	-	763	1.054	-	-
Geox Retail France Sarl	5.472	-	-	545	28	759
Geox Holland B.V.	608	-	1.010	6	3	-
Geox Retail S.r.l.	6.796	-	2.167	4.528	35	2.259
Geox Retail Czech Sro	5	-	-	2	-	47
Geox Retail Slovakia Sro	7	-	193	14	-	-
XLOG S.r.l.	91	-	100	336	-	-
Geox Rus LLC	5	-	99	201	-	-
Geox Hungary Kft	7	-	481	10	-	24.573
Technic Development Slovakia Sro	20	-	-	-	20	-
Technic Development Srl	-	-	-	-	-	3
Geox Japan K.K.	273	-	9	100	-	-
Geox Canada Inc.	654	-	5.723	184	-	-
S&A Distribution Inc.	1.352	-	37.722	-	-	-
Geox France Sarl	10	-	-	350	-	1.600
S&A Retail Inc.	81	-	-	618	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	1.889	-	537	1.155	-	1
Totale società controllate	22.616	-	59.428	12.072	102	46.759
Società consociate	177	-	-	28	-	-
Totale società consociate	177	-	-	28	-	-
Altre società correlate	1.222	-	-	90	-	-
Totale altre società correlate	1.222	-	-	90	-	-
Totale parti correlate	24.015	8.386	59.428	12.190	102	46.759

33. Dividendi pagati e proposti

	2011	2010
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno:	46.657	51.841
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione:	0,18	0,20
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre)*:	41.473	46.657
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) - per azione:	0,16	0,18

* Per il 2011, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data dell'8 Marzo 2012. Per il 2010, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 3 Marzo 2011.

34. Impegni e rischi

La Società ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni. In alcuni casi è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti sono annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

Gli impegni minimi derivanti dai canoni di locazione relativi ai contratti in essere al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

	31-12-2011
Entro un anno	16.273
Oltre l'anno ma entro 5 anni	24.764
Oltre i 5 anni	14.806
Totale	55.843

La Società si è, inoltre, assunta i seguenti impegni:

- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate nei limiti dei fidi distaccati per un totale di circa euro 12.974 mila;
- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate per un totale di circa euro 22.663 mila;
- obbligo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti, principalmente, da contratti di locazione dei negozi sottoscritti dalle società controllate per un importo minimo annuo di euro 6.067 mila;
- obbligo di manlevare e indennizzare società legate da contratti di affiliazione commerciale, in relazione ad eventuali perdite o costi derivanti da rivendicazioni di lavoratori impiegati che si trovano, in forza di contratti di affitto d'azienda con Geox S.p.A., alle dipendenze del franchisee, per un importo massimo di euro 218 mila.

35. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2011

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2011.

Biadene di Montebelluna, 8 Marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato 1

Biadene di Montebelluna, 8 Marzo 2012

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO, 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti dr. Diego Bolzonello, Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e dr. Livio Libralesso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria 2011 dell'Emittente;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Diego Bolzonello
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2011 (migliaia di euro)	Compensi 2010 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della Società	Società	183	172
Servizi di attestazione	Revisore della Società	Società	-	-
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della Società	Società	121	57
Altri servizi	Revisore della Società	Società	-	-
Totale			304	229

Allegato 3
Elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate al 31 dicembre 2011

Denominazione	Sede	Capitale Sociale In valuta	Valuta	Quota posseduta direttamente	Valore di carico In Euro	Quota posseduta indirettamente	Società partecipanti	Valore di carico nelle società partecipanti In Euro
Imprese controllate								
Geox Deutschland Gmbh	Monaco, Germania	500.000	EUR	100,00%	10.009.954			
Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	1.500.000	EUR	100,00%	1.506.031			
Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	200.000	CHF	100,00%	136.846			
Geox UK Ltd.	Londra, Regno Unito	1.050.000	GBP	100,00%	2.541.886			
Geox Retail France Sarl	Sallanches, Francia	5.000.000	EUR	100,00%	16.376.176			
Geox Holland B.V.	Amsterdam, Olanda	20.100	EUR	100,00%	-			
Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	100.000	EUR	100,00%	13.138.909			
Geox Retail Czech Sro	Praga, Repubblica Ceca	12.000.000	CZK	100,00%	497.117			
Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	120.000	EUR	100,00%	60.600			
Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	6.639	EUR	100,00%	6.639			
XLOG S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	110.000	EUR	100,00%	9.600.000			
Geox Rus LLC	Mosca, Russia	900.000	RUB	100,00%	23.377			
Geox AT Gmbh	Vienna, Austria	35.000	EUR	100,00%	35.000			
Geox Poland Sp. Z.o.o.	Varsavia, Polonia	5.000	PLN	100,00%	4.199			
Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	40.024	EUR	99,00%	26.605.692	1,00%	Geox Suisse SA	381
Geox do Brasil Participacoes Ltda	San Paolo, Brasile	1.000.000 (*)	BRL	1,00%	-	99,00%	Geox Holland B.V.	-
Technic Development Srl	Timisoara, Romania	600.000	RON	1,00%	1.339	99,00%	Geox Hungary Kft	-
Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	495.000.000	JPY			100,00%	Geox Holland B.V.	2.073.006
Geox Canada Inc.	Ontario, Canada	100	CAD			100,00%	Geox Holland B.V.	4.090.706
S&A Distribution Inc.	New York, Usa	1	USD			100,00%	Geox Holland B.V.	-
Geox France Sarl	Sallanches, Francia	7.630	EUR			100,00%	Geox Retail France Sarl	415.410
S&A Retail Inc.	New York, Usa	200	USD			100,00%	S&A Distribution Inc.	155
Geox Asia Pacific Ltd.	Hong Kong, Cina	1.282	USD			100,00%	Geox Holland B.V.	97.151

(*) Capitale sociale non versato al 31.12.2011